

GLI ERRORI DI COURMAYEUR IMPONGANO ALLA POLIZIA IL RISPETTO DELLA LEGGE!

La soddisfazione per la scarcerazione di Jolanda amareggiata dall'impunità di troppi arbitri

Il monito che si è levato da tutta l'opinione pubblica non deve rimanere inascoltato Assolti due mesi fa, Briganti e Tacconi sono ancora in carcere in attesa della libertà!

E Briganti e Tacconi?

Con la scarcerazione di Jolanda Bergamo, l'opinione pubblica del nostro Paese ha visto con soddisfazione trionfare il buon diritto. Perché il buon diritto trionfasse è stato però necessario l'intervento massiccio di buona parte della stampa nazionale e di illustri personalità politiche e forensi. Se il buon diritto fosse rimasto affidato soltanto a coloro che, per legge, hanno il compito di tuttarlo, sicuramente a quest'ora Jolanda Bergamo si troverebbe in un carcere sotto la definitiva imputazione di assassinio. Così accadde per Lionello Euldi, così accadde prima ancora per Corbisario e Girolimoni e per tanti altri disgraziati, così stava per accadere a Briganti e a Tacconi.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA, 1. - Giornali e ruba stamane ad Aosta. La gente, la generosa gente di questa antica città, ha voluto rivivere attraverso la lettura dei resoconti degli inviati dei principali quotidiani d'Italia la giornata entusiasmante di ieri, quando la solidarietà popolare si è manifestata commovente, e i fatti deliranti, attorno a Jolanda Bergamo, la giovane cameriera...



TORINO - La Bergamo a colloquio coi giornalisti prima di partire per Roma (Telefoto)

ieri che una infondata e gravissima accusa ha tenuto in carcere per una intera settimana. La folta legge di notizie, vuole conoscere tutti i particolari, vuole sapere dove si trova adesso Jolanda, cosa farà nei prossimi giorni, quando potrà rientrare in patria, il suo bimbo, il piccolo Ugo, che da troppo tempo è privo dei bacì e delle cure della mamma. L'eco del dramma vissuto dalla sventurata ragazza è andato nelle case, nelle famiglie, nei cuori di tutti sollevando indignazione, sdegno e perplessità, poiché è un dramma che - con i sistemi di polizia vigenti nel nostro paese - potrebbe colpire tutti. Per questo gli applausi della folla, della gente di Aosta, di quella di Torino, hanno avuto un sapore polemico, un sapore di rivendica, la rivendica dei diritti, la rivendica della sopraffazione illegale.

E l'assassinio?

Ma la folla ora più che mai è ansiosa di apprendere che punto si trovi l'inchiesta per l'identificazione e la cattura dell'omicida. Le indagini sugli omicidi contenuti giornalmente nella Squadra mobile di Aosta e ai carabinieri. Questo dualismo nei processi investigativi è reso inevitabile dalla dislocazione territoriale delle forze di polizia e dei carabinieri. In base al regolamento per l'applicazione della legge di P. S., la Questura di Aosta ha competenza generale su tutta la provincia; però la competenza specifica, particolarmente per i reati che avvengono non nel capoluogo, spetta ai carabinieri. In caso di reato grave i due organismi collaborano, o meglio dovrebbero collaborare. Ciò provoca una dispersione di forze, genera confusione, facilita errori; ma tant'è, si continua su questa strada poiché, come abbiamo già visto, l'inchiesta di Aosta - una polizia alle dipendenze della Magistratura - rimane una chimera.

Si cerca Fritz

Si attende di ora in ora una notizia da Francoforte sul Meno in merito all'indagine Fritz Kramer che, a quanto risulta, era innamorato della povera Angela e che - non si sa ancora per quale motivo - aveva ucciso la ragazza. Anche la frase scherzosamente si diceva allora: « Bisogna stare attenti ad Angela, quando esce ha sempre quel filo alle costole », può rivelare una preoccupazione latente fra i membri della pensione Bocca. Forse vi era qualche ragazza, Jolanda aveva tenuto per sé il segreto di quel bimbo nato dalla dolorosa unione con il barbiere Enrico Caffarelli Gurman. « Se avessi saputo tutta la storia - ha detto il cugino - non avrei permesso che Jolanda andasse via, e l'avrei accolta in casa mia ».

La signora Nora De Leon teme soltanto che Jolanda vada a casa sua. « Non voglio che faccia nulla per alcuni giorni », ha detto - e non vorrebbe che i giornalisti si affrettassero con le loro domande, anche se ha aggiunto: « Non si deve mai accorsi da De Leon ed è espresso il desiderio di acco-

ogni probabilità Angela conosceva il suo assassino, aveva avuto rapporti con lui. Il movente del delitto non è ancora stato scoperto, ma potrebbe venire forse alla luce scavando nel passato della vittima, fra le sue conoscenze, specie torinesi. La pista buona può anche essere a Courmayeur, se lo assassinio è giunto dalla città prima di colpire ha dovuto studiare il suo piano, ha dovuto sorvegliare le mosse di

qualcuna nel contegno di Kramer che impensieriva. Il giovane durante l'interrogatorio del primo giorno, effettuato dal Procuratore della Repubblica, presentò un'alibi valedicissimo. Ma sarebbe estremamente interessante per la polizia poter avere un colloquio con lui. Se Fritz era innamorato di Angela, può aver notato cose che di solito agli altri sfuggono. Altra pista quella delle lettere anonime di « Luciano del garage Varetto ». Gli investigatori continuano nelle loro ricerche e sono del parere che si tratti di un maldestro e gusoloso tentativo di sviare le indagini.

Ma se qualcuno ha voluto sviare le indagini non ha certo fatto senza un motivo, a meno che non si tratti di una vendetta personale nei confronti di « Luciano ». Costui, come abbiamo detto, esiste; si chiama Luciano Fasolo, ha 26 anni, abita con la moglie in via Belliere, Luciano Fasolo conosce il padre di Angela all'abitazione, ove un tempo lavorava, e si presentava casualmente alla povera sartina. Naturalmente

egli non sa nulla delle due lettere anonime. Ma chi è dunque il misterioso grafomane? Per qual motivo egli ha agito in tal modo? Buio fitto anche in questo settore. Difficilmente daranno frutto le indagini svolte per rintracciare un misterioso indizio che, alcuni giorni dopo il delitto, si presentò in una trattoria delle vicinanze di Aosta, mangiò abbondantemente, famelicamente, chiese notizie dell'inchiesta e poi si allontanò senza pagare il conto. Un possibile rapporto fra questo sconosciuto e lo assassino è estremamente improbabile.

Per il momento dunque nessuna novità di rilievo. Il lavoro della polizia è di estremo silenzio. Ci auguriamo con buon esito.

RICCARDO MARCATO

el corso di una conferenza tenuta per iniziativa del Comitato Nazionale della Pace ieri alla sede del Comitato romano, gli onorevoli Umberto Terracini e Giuliano Pajetta hanno annunciato la apertura di una grande campagna d'opinione per la concreta applicazione delle norme della Costituzione che garantisce ad ogni cittadino il diritto di uscire e rientrare liberamente nel territorio della Repubblica.

Terracini ha pure annunciato la conferenza al Senato di un proprio progetto di legge che assicura senza discriminazione il rilascio del passaporto a quanti lo richiedono. Alla conferenza hanno partecipato i deputati della Camera e un numero di avvocati e giuristi, gli onn. Grisolia, Donini, Terranova e Tedesco, Don Gaggero, l'architetto Piccinato, il prof. Giuseppe Monteleone, il senatore Albergo, Spades, Bergamaschi, Rosa e Ada Alessandrini, gli scrittori Bontempelli e Paola Masino, il maestro Rieti, i pittori Natili, Mirabello ed Omiccioli, lo scultore Ebboli, l'avv. Canepa, lo scultore Abramo e altre personalità anche in rappresentanza di organizzazioni giovanili e sindacali.

Il compagno Terracini ha iniziato ricordando l'attuale situazione di fatto in cui tutti gli arbitri governativi vennero espliciti a danno dei cittadini in proposito del rilascio del passaporto. Questa situazione governativa ha avuto inizio nel 1951 in occasione del III Festival della gioventù, è continuata nel 1952 per il Congresso della Pace di Vienna ed è culminata in questi giorni col ritiro dei passaporti ai partecipanti al Festival di Bucarest; essa non trova alcun riscontro nelle leggi della Repubblica, anzi è in pieno contrasto con l'art. 16 della Costituzione che sancisce congiuntamente il

diritto di espatrio e di libera circolazione nel territorio nazionale a favore di ogni cittadino. Questa procedura è continuata con i governi d.c. Ora il governo Pella ha annunciato la presentazione di un disegno di legge per la regolamentazione del rilascio del passaporto in seguito alle proteste insorte a causa dell'ultimo arbitrio contro i partecipanti al Festival di Bucarest.

La esperienza passata ci insegna che i governi d.c. non vogliono tradurre in pratica le norme costituzionali. A questi nuovi tentativi governativi di cancellare le libertà costituzionali il senatore di sinistra opporrà un suo progetto che ad ogni cittadino assicurerà il passaporto per tutti i paesi, stabilirà un breve termine perentorio per il rilascio e relative garanzie giuridiche, consentirà ad ugual titolo il beneficio del passaporto collettivo, ridurrà i documenti da esibire a tre necessari di cittadinanza, degli eventuali obblighi di leva e dei carichi pendenti, ridurrà la spesa al rimborso di quella per il libretto del passaporto, stabilirà la competenza dei sindaci per il rilascio e infine, annullerà la costosa legislazione fascista anche per quanto riguarda le dure sanzioni penali.

Al termine del discorso molto applaudito di Terracini, il compagno Pajetta ha rivolto un appello ai partigiani della pace e soprattutto ai giovani perché gli arbitri governativi non siano accettati come fatti compiuti, ma siano denunciati alla coscienza civile del popolo italiano in modo che si sviluppi una forte campagna per la realizzazione concreta del diritto di rilascio del passaporto.

LA «RIFORMA» D.C.

Pietrame e teatri greci ai contadini siciliani!

SIRACUSA, 1. - Diciannove contadini, ai quali domenica 23 agosto furono assegnati alcuni ettari di terra i quali erano in parte già occupati da costruzioni e in parte costituiti da aree aride, hanno sdegnosamente rifiutato i lotti toccati loro in sorte. I funzionari dell'Ente Riforma siciliana avevano compreso nello stesso lotto un terreno di teatro greco di Siracusa e la tomba di Archimede, simbolicamente assegnati ai senza terra in virtù della legge di « riforma ».

ALTA FIERA DEL LEVANTE

Mostra dei prodotti delle democrazie popolari

L'intervento dell'ambasciatore sovietico

BARI, 1. - L'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Roma, S. E. Kostilov, ha telegrafato alla presidenza della Fiera del Levante assicurando la sua presenza alla cerimonia inaugurale della 17. edizione della manifestazione di Bari. La notizia della partecipazione dell'ambasciatore sovietico alla inaugurazione della Fiera del Levante è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti commerciali della città, in primo luogo fra gli esportatori, i quali non desiderano altro che la ripresa dei rapporti commerciali con questo grande paese e con tutti gli altri paesi del mondo, nessuno escluso.

Si è inoltre appreso con viva soddisfazione che le Associazioni italiane per i rapporti commerciali con l'Ungheria, la Polonia, la Romania, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Albania parteciperanno alla Fiera del Levante con mostre commerciali con questo grande paese e con tutti gli altri paesi del mondo, nessuno escluso.

La Sec. Femminile Centrale dell'Unità ha poi annunciato l'avvenuta presentazione

QUESTO E' IL "MESE, DELLA STAMPA COMUNISTA

Diffusione straordinaria della pagina della donna

Nel quadro delle attività e delle iniziative del Mezzogiorno, la stampa comunista, tendenti a far conoscere il programma politico, il suo progetto di legge, la lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

L'Unità, in tale occasione, dedicherà la pagina della donna ai seguenti temi: 1) Le lavoratrici italiane in lotta per la difesa del lavoro e del benessere delle loro famiglie. 2) La stampa comunista e la lotta per l'emancipazione delle donne nel nostro Paese.

3) Per la difesa della pace e il benessere familiare. 4) La ragazza italiana. 5) La donna e il lavoro. 6) La lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

Nelle Marche Nella mattinata di domenica prossima in occasione del festival provinciale dell'Unità, che si terrà alla fiera della pace di Ancona, nel salone della Casa del Popolo di Falconara Marittima avrà luogo l'annunciato V con-

IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 16 DELLA COSTITUZIONE

Le sinistre proporranno una legge per garantire il diritto al passaporto

L'annuncio del senatore Umberto Terracini - Il compagno Giuliano Pajetta fa appello ai partigiani della pace per promuovere una vasta campagna d'opinione

Nei giorni scorsi di una conferenza tenuta per iniziativa del Comitato Nazionale della Pace ieri alla sede del Comitato romano, gli onorevoli Umberto Terracini e Giuliano Pajetta hanno annunciato la apertura di una grande campagna d'opinione per la concreta applicazione delle norme della Costituzione che garantisce ad ogni cittadino il diritto di uscire e rientrare liberamente nel territorio della Repubblica.

Terracini ha pure annunciato la conferenza al Senato di un proprio progetto di legge che assicura senza discriminazione il rilascio del passaporto a quanti lo richiedono. Alla conferenza hanno partecipato i deputati della Camera e un numero di avvocati e giuristi, gli onn. Grisolia, Donini, Terranova e Tedesco, Don Gaggero, l'architetto Piccinato, il prof. Giuseppe Monteleone, il senatore Albergo, Spades, Bergamaschi, Rosa e Ada Alessandrini, gli scrittori Bontempelli e Paola Masino, il maestro Rieti, i pittori Natili, Mirabello ed Omiccioli, lo scultore Ebboli, l'avv. Canepa, lo scultore Abramo e altre personalità anche in rappresentanza di organizzazioni giovanili e sindacali.

Il compagno Terracini ha iniziato ricordando l'attuale situazione di fatto in cui tutti gli arbitri governativi vennero espliciti a danno dei cittadini in proposito del rilascio del passaporto. Questa situazione governativa ha avuto inizio nel 1951 in occasione del III Festival della gioventù, è continuata nel 1952 per il Congresso della Pace di Vienna ed è culminata in questi giorni col ritiro dei passaporti ai partecipanti al Festival di Bucarest; essa non trova alcun riscontro nelle leggi della Repubblica, anzi è in pieno contrasto con l'art. 16 della Costituzione che sancisce congiuntamente il

diritto di espatrio e di libera circolazione nel territorio nazionale a favore di ogni cittadino. Questa procedura è continuata con i governi d.c. Ora il governo Pella ha annunciato la presentazione di un disegno di legge per la regolamentazione del rilascio del passaporto in seguito alle proteste insorte a causa dell'ultimo arbitrio contro i partecipanti al Festival di Bucarest.

La esperienza passata ci insegna che i governi d.c. non vogliono tradurre in pratica le norme costituzionali. A questi nuovi tentativi governativi di cancellare le libertà costituzionali il senatore di sinistra opporrà un suo progetto che ad ogni cittadino assicurerà il passaporto per tutti i paesi, stabilirà un breve termine perentorio per il rilascio e relative garanzie giuridiche, consentirà ad ugual titolo il beneficio del passaporto collettivo, ridurrà i documenti da esibire a tre necessari di cittadinanza, degli eventuali obblighi di leva e dei carichi pendenti, ridurrà la spesa al rimborso di quella per il libretto del passaporto, stabilirà la competenza dei sindaci per il rilascio e infine, annullerà la costosa legislazione fascista anche per quanto riguarda le dure sanzioni penali.

Al termine del discorso molto applaudito di Terracini, il compagno Pajetta ha rivolto un appello ai partigiani della pace e soprattutto ai giovani perché gli arbitri governativi non siano accettati come fatti compiuti, ma siano denunciati alla coscienza civile del popolo italiano in modo che si sviluppi una forte campagna per la realizzazione concreta del diritto di rilascio del passaporto.

LA «RIFORMA» D.C.

Pietrame e teatri greci ai contadini siciliani!

SIRACUSA, 1. - Diciannove contadini, ai quali domenica 23 agosto furono assegnati alcuni ettari di terra i quali erano in parte già occupati da costruzioni e in parte costituiti da aree aride, hanno sdegnosamente rifiutato i lotti toccati loro in sorte. I funzionari dell'Ente Riforma siciliana avevano compreso nello stesso lotto un terreno di teatro greco di Siracusa e la tomba di Archimede, simbolicamente assegnati ai senza terra in virtù della legge di « riforma ».

ALTA FIERA DEL LEVANTE

Mostra dei prodotti delle democrazie popolari

L'intervento dell'ambasciatore sovietico

BARI, 1. - L'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Roma, S. E. Kostilov, ha telegrafato alla presidenza della Fiera del Levante assicurando la sua presenza alla cerimonia inaugurale della 17. edizione della manifestazione di Bari. La notizia della partecipazione dell'ambasciatore sovietico alla inaugurazione della Fiera del Levante è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti commerciali della città, in primo luogo fra gli esportatori, i quali non desiderano altro che la ripresa dei rapporti commerciali con questo grande paese e con tutti gli altri paesi del mondo, nessuno escluso.

Si è inoltre appreso con viva soddisfazione che le Associazioni italiane per i rapporti commerciali con l'Ungheria, la Polonia, la Romania, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Albania parteciperanno alla Fiera del Levante con mostre commerciali con questo grande paese e con tutti gli altri paesi del mondo, nessuno escluso.

La Sec. Femminile Centrale dell'Unità ha poi annunciato l'avvenuta presentazione

QUESTO E' IL "MESE, DELLA STAMPA COMUNISTA

Diffusione straordinaria della pagina della donna

Nel quadro delle attività e delle iniziative del Mezzogiorno, la stampa comunista, tendenti a far conoscere il programma politico, il suo progetto di legge, la lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

L'Unità, in tale occasione, dedicherà la pagina della donna ai seguenti temi: 1) Le lavoratrici italiane in lotta per la difesa del lavoro e del benessere delle loro famiglie. 2) La stampa comunista e la lotta per l'emancipazione delle donne nel nostro Paese.

3) Per la difesa della pace e il benessere familiare. 4) La ragazza italiana. 5) La donna e il lavoro. 6) La lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

Nelle Marche Nella mattinata di domenica prossima in occasione del festival provinciale dell'Unità, che si terrà alla fiera della pace di Ancona, nel salone della Casa del Popolo di Falconara Marittima avrà luogo l'annunciato V con-

giorno del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».



Il compagno Romagnoli

Basti pensare che un milione e 876 mila giornalieri agricoli lavorano centoventi giorni l'anno di media sui 280 disponibili. Continuano Romagnoli, ha illustrato quale dovrà essere l'azione del Sindacato nei prossimi mesi per un collocamento democratico in una piena occupazione ed una completa riforma agraria.

Dopo aver elencato una lunga serie di abusi e violazioni della legge sul collocamento commessi dai collaboratori, con la responsabilità di coscienza delle autorità governative che col loro atteggiamento passivo favoriscono la più grave illegalità fino alla pratica distruzione di questo istituto, il relatore ha indicato il programma di lotta del sindacato per conseguire, oltre l'applicazione integrale della legge, punendo severamente ogni violazione, la modifica di alcune parti di essa, specie, nel quanto riguarda il miglioramento della composizione delle commissioni centrali e provinciali, la loro costituzione obbligatoria in ogni Comune, la nomina per la nomina dei collaboratori e la difesa del collocamento unico. Infine ha affermato l'esigenza che la nostra organizzazione promuova un'inchiesta nazionale sul collocamento di renditori di pubblica ragione.

Toccati alcuni aspetti della questione dei contratti e dei salari, riferendosi special-

mente all'azione perche il Parlamento approvi la legge per un minimo salariale di 100 lire l'ora, nonché all'aggiornamento del salario in base alle leggi di previdenza e assistenza, il relatore è passato ad esaminare la gravissima situazione dell'occupazione legata allo sviluppo dell'agricoltura ed all'imponibile, nel quadro del piano del lavoro. Dopo una larga denuncia delle rendite sempre più esose della proprietà terrena, in netto contrasto con la

parziale diminuzione degli investimenti per il miglioramento fondiario, viene annunciato che la lotta si estenderà sempre più nelle campagne per trasformare la situazione e spingere il Parlamento ad approvare la modifica della legge n. 929 sull'imponibile di mano d'opera, al fine di arrivare al reinvestimento del 15 per cento della produzione lorda vendibile a carico della proprietà assettistica. Nel contempo bisogna richiedere alla Confida di trattare su scala nazionale per un accordo sulle migrazioni.

Il relatore ha poi annunciato l'avvenuta presentazione

QUESTO E' IL "MESE, DELLA STAMPA COMUNISTA

Diffusione straordinaria della pagina della donna

Nel quadro delle attività e delle iniziative del Mezzogiorno, la stampa comunista, tendenti a far conoscere il programma politico, il suo progetto di legge, la lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

L'Unità, in tale occasione, dedicherà la pagina della donna ai seguenti temi: 1) Le lavoratrici italiane in lotta per la difesa del lavoro e del benessere delle loro famiglie. 2) La stampa comunista e la lotta per l'emancipazione delle donne nel nostro Paese.

3) Per la difesa della pace e il benessere familiare. 4) La ragazza italiana. 5) La donna e il lavoro. 6) La lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

mente all'azione perche il Parlamento approvi la legge per un minimo salariale di 100 lire l'ora, nonché all'aggiornamento del salario in base alle leggi di previdenza e assistenza, il relatore è passato ad esaminare la gravissima situazione dell'occupazione legata allo sviluppo dell'agricoltura ed all'imponibile, nel quadro del piano del lavoro. Dopo una larga denuncia delle rendite sempre più esose della proprietà terrena, in netto contrasto con la

parziale diminuzione degli investimenti per il miglioramento fondiario, viene annunciato che la lotta si estenderà sempre più nelle campagne per trasformare la situazione e spingere il Parlamento ad approvare la modifica della legge n. 929 sull'imponibile di mano d'opera, al fine di arrivare al reinvestimento del 15 per cento della produzione lorda vendibile a carico della proprietà assettistica. Nel contempo bisogna richiedere alla Confida di trattare su scala nazionale per un accordo sulle migrazioni.

Il relatore ha poi annunciato l'avvenuta presentazione

QUESTO E' IL "MESE, DELLA STAMPA COMUNISTA

Diffusione straordinaria della pagina della donna

Nel quadro delle attività e delle iniziative del Mezzogiorno, la stampa comunista, tendenti a far conoscere il programma politico, il suo progetto di legge, la lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

L'Unità, in tale occasione, dedicherà la pagina della donna ai seguenti temi: 1) Le lavoratrici italiane in lotta per la difesa del lavoro e del benessere delle loro famiglie. 2) La stampa comunista e la lotta per l'emancipazione delle donne nel nostro Paese.

3) Per la difesa della pace e il benessere familiare. 4) La ragazza italiana. 5) La donna e il lavoro. 6) La lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

Nelle Marche Nella mattinata di domenica prossima in occasione del festival provinciale dell'Unità, che si terrà alla fiera della pace di Ancona, nel salone della Casa del Popolo di Falconara Marittima avrà luogo l'annunciato V con-

giorno del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

mente all'azione perche il Parlamento approvi la legge per un minimo salariale di 100 lire l'ora, nonché all'aggiornamento del salario in base alle leggi di previdenza e assistenza, il relatore è passato ad esaminare la gravissima situazione dell'occupazione legata allo sviluppo dell'agricoltura ed all'imponibile, nel quadro del piano del lavoro. Dopo una larga denuncia delle rendite sempre più esose della proprietà terrena, in netto contrasto con la

parziale diminuzione degli investimenti per il miglioramento fondiario, viene annunciato che la lotta si estenderà sempre più nelle campagne per trasformare la situazione e spingere il Parlamento ad approvare la modifica della legge n. 929 sull'imponibile di mano d'opera, al fine di arrivare al reinvestimento del 15 per cento della produzione lorda vendibile a carico della proprietà assettistica. Nel contempo bisogna richiedere alla Confida di trattare su scala nazionale per un accordo sulle migrazioni.

Il relatore ha poi annunciato l'avvenuta presentazione

QUESTO E' IL "MESE, DELLA STAMPA COMUNISTA

Diffusione straordinaria della pagina della donna

Nel quadro delle attività e delle iniziative del Mezzogiorno, la stampa comunista, tendenti a far conoscere il programma politico, il suo progetto di legge, la lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

L'Unità, in tale occasione, dedicherà la pagina della donna ai seguenti temi: 1) Le lavoratrici italiane in lotta per la difesa del lavoro e del benessere delle loro famiglie. 2) La stampa comunista e la lotta per l'emancipazione delle donne nel nostro Paese.

3) Per la difesa della pace e il benessere familiare. 4) La ragazza italiana. 5) La donna e il lavoro. 6) La lotta che egli conduce in difesa della classe lavoratrice e per l'emancipazione delle donne, la sezione femminile centrale in accordo con l'Associazione Amici dell'Unità, ha deciso di organizzare per i giovedì del mese di settembre delle giornate di diffusione straordinaria dell'Unità.

Nelle Marche Nella mattinata di domenica prossima in occasione del festival provinciale dell'Unità, che si terrà alla fiera della pace di Ancona, nel salone della Casa del Popolo di Falconara Marittima avrà luogo l'annunciato V con-

giorno del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mondine, compartecipanti, sindacalisti, il relatore ha affermato che le future lotte dovranno concretizzare il successo elettorale e soddisfare così l'attesa e le esigenze espresse dai lavoratori alle urne. Solo con la lotta essi potranno rispettare i loro diritti, e in primo luogo, la relazione sul piano: « Con la lotta per il pieno di lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti e ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra ».

Dopo aver ricordato che le elezioni del 7 giugno hanno spazzato via dalla scena politica le figure di De Gasperi e Scelba, persecutori del lavoro della terra, alla cui condanna fatale hanno potentemente contribuito milioni di braccianti, salariati, mond